

# Toto Holding, maxi intesa con Edf nell'eolico

Toto Holding fa affari con la francese Edf nell'eolico. Il gruppo della famiglia Toto, operativo nelle costruzioni e nelle concessioni autostradali, spinge l'acceleratore della diversificazione nelle rinnovabili tramite la controllata Renexia. E proprio quest'ultima, attraverso il braccio americano Us Wind, ha sottoscritto - secondo quanto ricostruito dal Sole 24 Ore - un accordo con l'azienda transalpina per la cessione di una concessione relativa alla progettazione, costruzione e gestione di un maxi parco eolico offshore. Si tratta di uno specchio d'acqua di fronte alle coste del New Jersey di circa 750 chilometri quadrati. Un'area sufficientemente grande per ospitare 2500 megawatt,

ossia più o meno 32 macchine eoliche. Dall'operazione Us Wind incasserà subito 215 milioni di dollari più un'altra tranche assai rilevante al verificarsi di determinate condizioni. Al momento non è possibile stabilire la cifra precisa, in passato però Renexia aveva rifiutato per l'asset proposte attorno ai 400 milioni di dollari. L'accordo con Edf, dunque, dovrebbe essere superiore. Già l'incasso della prima somma, in ogni caso, assicura una maxi plusvalenza. Il lease era costato alla società circa 1 milione di euro più 500 mila euro di investimenti. Allo stato, dunque, si parla di oltre 210 milioni di dollari di guadagno che verranno in parte reinvestiti nella crescita e in parte, probabilmente,

in un corposo dividendo alla casa madre, la Toto Holding. Quanto al piano di crescita di Renexia, l'azienda punta da un lato allo sviluppo e alla valorizzazione degli asset e, dall'altro, alla costruzione e gestione degli impianti. Lo sta già facendo sia negli Usa, con il progetto "Maryland 1" (268 megawatt, con una produzione pari a circa 1.000.000 di mwh annui ed una tariffa di 164 dollari/mwh) che sarà il primo ad essere completato, entro il 2022, che in Italia. Renexia è infatti impegnata sia nella realizzazione del parco eolico "Beleolico", il primo progetto offshore nel Mediterraneo che vale 30 megawatt, sia in un'altra iniziativa in Campania.

— Laura Galvagni